

*La bella «PERNA»
e il Muratore di Miglierina suo Principe Azzurro*

Un amore come tanti, ma non a lieto fine! L'episodio è riportato dal Bruni, nella sua storia di Serrastretta⁴.

E' una tradizione orale (non datata) che si collega al ruscello di nome «Perna» che la leggenda dice abbia attinto da una bellissima donna, soprannominata «perla», «perna» in dialetto. La ragazza di cui non viene tramandato il nome di battesimo, si era innamorata di un muratore di Miglierina (anche lui senza nome) che lavorava a Serrastretta, nella Chiesa dell'Annunziata. L'amore andò oltre e la ragazza rimase incinta. La madre tenne nascosta la cosa al marito e al figlio e pretese dal muratore di Miglierina la riparazione con il matrimonio. E' tale era anche l'intenzione del giovane che ritornò a Miglierina per preparare i documenti necessari e sistemare la faccenda al più presto possibile, onde evitare scandali. Nel frattempo però la voce si diffuse a Serrastretta e arrivò anche alle orecchie del fratello della giovane che ritenne disonorato il buon nome di famiglia e decise di ripararlo con il sangue. Un giorno in cui la giovane sorella si trovava sola al ruscello per il bucato, fu aggredita selvaggiamente dal fratello che, presala per i capelli, la sgozzò, raccogliendo il sangue nella marmitta che la sfortunata giovane aveva portato per riempire d'acqua. Naturalmente, dopo questo atto delittuoso e sproporzionato alla mancanza dei due innamorati, il fratello si diede alla latitanza e tutto il paese rimase allibito e fortemente impressionato. Il corpo della giovane fu composto e seppellito, come si usava, nella chiesa dell'Annunziata. Il muratore fidanzato, sbrigato le pratiche e ignaro dell'accaduto, fece ritorno a Serrastretta, felice di sposare la sua bella innamorata. Ma grande fu il suo dolore quando ap-

⁴ Cfr. F. BRUNI, *Storia di Serrastretta dalle origini al 1938*, Rubbettino Ed. Soveria Mannelli 1980.

prese della tragica fine del suo amore. Chiese e ottenne dal sacrestano di disotterrare il cadavere che coprì di lacrime. Adornò la sua donna dei doni che aveva portato con sé per le nozze. Le coprì il bellissimo volto con un panno bianco, perché la terra non lo deturpasse e, continuando a baciarlo e a bagnarla di lacrime, rimase anche lui senza vita, colpito dall'immenso dolore. Così, se il destino non permise di essere uniti in vita, li unì invece nella morte. La fontana e il ruscello da allora presero il nome della sfortunata ragazza, «Perna», che fu travolta dall'amore per il giovane muratore di Miglierina.

MIGLIERINA: Andamento Demografico dal 1595 al 1695		
ANNO	ABITANTI	FUOCHI
1595	570	=
1597	558	=
1634	900	70
1641	1085	=
1645	700	=
1648	=	77
1655-1668	700	=
1669	=	99
1675	700	=
1691	900	=
1692	1221	=
1695	=	70
1697	1264	=
1702	1450	=



Palazzo Torcia (ora demolito) che chiudeva il «Chianavalle»



Vecchie costruzioni (ora demolite) attigue al palazzo Torcia